

Il progetto C.A.S.T. (Cittadinanza Attiva per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio), promosso e finanziato nell'ambito del Programma Visioni Urbane della Regione Basilicata, si è proposto di sviluppare processi partecipativi basati anche sull'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie della ICT, in accompagnamento e non in alternativa alle forme più tradizionali di partecipazione ai processi di governo del territorio e delle città.

Gli "urban center virtuali" - intesi come strumenti per favorire la conoscenza dei contesti, una informazione documentata e finalizzata, una comunicazione efficace ed una interazione più diretta e continua tra i diversi soggetti interessati - rendono possibili forme di partecipazione diffusa e rappresentano nuove possibilità da indagare e da sperimentare in un rinnovato approccio alla pianificazione della città e del territorio.

La presente pubblicazione, predisposta a conclusione delle attività del progetto, raccoglie contributi e riflessioni di autori che, a diverso titolo, sono stati impegnati nelle attività del progetto, oltre naturalmente agli esiti ed ai risultati conseguiti nelle diverse fasi di attuazione del progetto.

Il volume si articola in tre parti (riferite alle principali attività sviluppate nel progetto).

Nella prima parte sono raccolti contributi relativi alle attività finalizzate alla costruzione ed implementazione del prototipo di Urban Center Virtuale (UCV) che ha rappresentato il focus dell'intero progetto, supportando e favorendo lo svolgimento delle diverse attività programmate e svolte a Potenza e Matera. Nella seconda parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Potenza. In particolare quella del forum per la predisposizione di un documento sui temi della rigenerazione urbana e quella dedicata agli esiti del Laboratorio di Urbanistica Partecipata promosso in un quartiere della città, in cui sono stati concretamente sperimentati i temi presentati nel documento generale.

Nella terza parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Matera. Oltre ai materiali che documentano l'esperienza di un importante workshop sui temi del recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico dismesso presente a Matera, di particolare interesse la informatizzazione di un primo lotto dell'archivio del Circolo La Scaletta con la messa a disposizione sul sito del progetto CAST della ricca documentazione presente.

Il volume si chiude con una breve nota sulle iniziative di promozione e comunicazione degli esiti del progetto nei quattro Centri della Creatività istituiti e promossi dalla Regione Basilicata a Potenza, Matera, Marconia di Pisticci e San Paolo Albanese. In tali iniziative si sono avanzate proposte per possibili futuri sviluppi del progetto.

Piergiuseppe Pontrandolfi, architetto, è professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il DiCEM (Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo) dell'Università degli Studi della Basilicata a Matera. Svolge attività di ricerca sulle politiche urbane e territoriali e sulle nuove forme e strumenti di governo del territorio. Componente di gruppi di ricerca nell'ambito di progetti europei sui temi dello sviluppo locale e della pianificazione territoriale. Presidente della Associazione Culturale - OnLus CULTURE & TERRITORI e Coordinatore del progetto CAST. Ha scritto saggi ed articoli su riviste italiane ed internazionali di settore, oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni. Componente del direttivo della Sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1982 e del Direttivo nazionale dal 1982 al 1996. Dal 1995 al 1999 è stato Assessore all'Urbanistica del Comune di Potenza. Dal 2003 al 2006 è stato coordinatore del Master universitario di secondo livello promosso dalla Università della Basilicata su "Nuovi strumenti di governo e gestione del territorio". Curatore per l'editore Libria della collana "Territorio e Cultura di Piano".

ISBN 978-88-6764-118-5



9 788867 641185

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Territorio e Cultura di Piano

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva

L'esperienza del Progetto C.A.S.T.

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza attiva
L'esperienza del Progetto C.A.S.T.



L I B R I A





Territorio e Cultura di Piano



Territorio e Cultura di Piano

L U G L I O 2 0 1 7

Direttore Responsabile
Piergiuseppe Pontrandolfi

Comitato Scientifico
Dino Borri
Enrico Costa
Roberto Gerundo
Paolo La Greca
Giuseppe B. Las Casas
Elvira Petroncelli
Franco Rossi
Ugo Schiavoni Schiavoni
Giulio Tamburini

Il presente volume è stato ideato e stampato con il cofinanziamento della Regione Basilicata che ha approvato e sostenuto il progetto C.A.S.T. (Cittadinanza Attiva per lo sviluppo Sostenibile del Territorio) nell'ambito del programma Visioni Urbane.

La ideazione e la curatela del volume sono di Piergiuseppe Pontrandolfi, Coordinatore del progetto CAST; le introduzioni alle differenti parti e sezioni del volume, ove non sia specificato l'autore, sono state scritte dallo stesso curatore.

Editing grafico
Nicla M. Notarangelo

Casa Editrice Libria
Melfi / Italia
ed.libria@gmail.com
www.librianet.it

ISSN 2420-9678
ISBN 978-88-6764-118-5

Tutti i diritti di riproduzione, anche parziale
del testo e delle immagini, sono riservati.

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva

L'esperienza del Progetto C.A.S.T.

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi



L I B R Ì A



Indice

PRESENTAZIONE	
LILIANA SANTORO	10
INTRODUZIONE	
PIERGIUSEPPE PONTRANDOLFI	12
IL PROGETTO CAST: CONTENUTI, FINALITÀ, PARTENARIATO, ATTIVITÀ SVOLTE	
PIERGIUSEPPE PONTRANDOLFI E FRANCESCO SCORZA	18
IL PROTOTIPO DI VIRTUAL URBAN CENTER PER POTENZA E MATERA	26
Introduzione	27
L'esperienza degli Urban Center: mission e buone pratiche	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	33
La partecipazione dei cittadini nel governo delle città. Un bilancio della esperienza italiana e l'Osservatorio INU	
Donatella Venti	48
Gli Urban Center a rete per modelli partecipativi a geometria variabile	
Bruno Monardo	55
L'esperienza di Urban Center Bologna	
Giovanni Ginocchini e Fabrizia Petrei	65
E-participation e cittadinanza attiva	
Beniamino Murgante	75
La struttura del prototipo di Virtual Urban Center e la piattaforma web	
Piergiuseppe Pontrandolfi e Francesco Scorza	92
La proposta di istituzione dell'Urban Center a Potenza	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	108
Appendici	114
APPENDICE 1 Accordo UNITOWN	115
APPENDICE 2 Schema di Statuto dell'Associazione per la istituzione dell'UC a Potenza	122
LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO CAST A POTENZA	130
Introduzione	131
La rigenerazione urbana. Approcci e casi di studio	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	135
Il Programma per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie.	
Una prima riflessione	
Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi	159

Benessere dei cittadini, spazio urbano, inclusione sociale e processi partecipativi	241
Emilio Gardini	
L'Agenda Urbana europea. Il Patto di Amsterdam	253
Tiago Mota Saraiva	
Istanze di rinnovamento disciplinare e partecipazione	259
Giuseppe B. Las Casas	
Proposte per una strategia di rigenerazione urbana per la città di Potenza	268
Introduzione	269
Il documento del progetto CAST.	
Strategie di rigenerazione urbana per la città	271
a cura del gruppo di lavoro di Culture & Territori	
Il Forum on-line sui temi della rigenerazione urbana a Potenza	350
Albano Garramone e Piergiuseppe Pontrandolfi	
Rigenerazione di parti di città. Il Laboratorio di urbanistica partecipata di Poggio Tre Galli	360
Introduzione	361
Gli esiti finali del Laboratorio	365
Raffaella Carbone e Piergiuseppe Pontrandolfi	
Le domande espresse dagli utenti del Centro Studi	386
Nicola Laurenza	
I questionari online. i risultati della sperimentazione	392
Daniela Galasso e Francesco Scorza	
Mobilità ed aree pubbliche. Approfondimenti della proposta progettuale	398
Tiago Mota Saraiva	
Esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva a Potenza	426
Introduzione	427
Il Coordinamento delle Associazioni e la valutazione del nuovo Regolamento Urbanistico	431
Piergiuseppe Pontrandolfi	
I Laboratori di Urbanistica Partecipata (LUP) del 2010	439
Antonello Azzato, Marinella Gerardi e Piergiuseppe Pontrandolfi	
Esperienze di riuso di spazi pubblici	446
Antonio Graziadei e Gerardo Sassano	
LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO CAST A MATERA	464
Introduzione	465
Ivan Franco Focaccia	
La "rivoluzione culturale" del Circolo La Scaletta in un archivio multimediale	467
Milena Manicone e Gabriella Sarra	
Il workshop a Matera sul recupero e riuso di edifici pubblici dismessi	478
Introduzioni	479



Valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e rigenerazione urbana: sfide e prospettive per Matera	
Laura Grassini	488
Pianificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico per Matera 2019	
Paolo Emilio Stasi	496
Il censimento e la schedatura degli edifici pubblici dismessi a Matera per proposte di riuso e valorizzazione	
Maria Teresa Mininno	499
I temi di attenzione per il progetto di recupero, riuso e valorizzazione	510
Recupero e riuso.	
Conoscenza tra teoria dell'architettura ed esperienza del progetto	
Antonio Conte	511
Rileggendo, sottovoce, la teoria del recupero architettonico	
Antonella Guida	524
Cultura, turismo e innovazione sociale per una valorizzazione sostenibile degli immobili pubblici	
Francesca Velani	535
Pubblico e privato nella gestione dei beni e dei luoghi della cultura. Sussidiarietà e partecipazione, la forza dei legami deboli	
Giovanna Iacovone	544
Valorizzazione economica e profili gestionali nel recupero/riuso del patrimonio immobiliare pubblico	
Daniela Carlucci	553
I finanziamenti ed il business plan. La sostenibilità economico-gestionale ai fini della valorizzazione del patrimonio pubblico	
Michele Sarra	556
Indirizzi ed esperienze per il recupero dell'edilizia storica	
Maria Onorina Panza	562
Il workshop e le proposte progettuali	566
Un percorso partecipato per la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico a Matera: struttura, esiti e prospettive	
Laura Grassini	567
GLI EVENTI FINALI, LA DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO FUTURO DEL PROGETTO	638
CAST in TOUR e le prospettive di sviluppo del progetto	
Piergiuseppe Pontrandolfi	639
NOTE SUGLI AUTORI	642





La proposta di istituzione dell'Urban Center a Potenza

Antonello Azzato e Piergiuseppe Pontrandolfi

LA PROPOSTA PROGETTUALE DI ISTITUZIONE DELL'UC

L'istituzione dell'UC a Potenza potrebbe rappresentare il luogo per promuovere la conoscenza, la partecipazione e il dialogo attorno ai temi della città, dell'ambiente e della sua promozione, attraverso un programma di attività orientato alla sperimentazione di modelli innovativi di governance (nuovi servizi e nuove pratiche di collaborazione). Si ritiene che l'UC debba candidarsi quale "strumento attuativo" di una serie di attività finalizzate a diffondere la conoscenza della città attraverso la fornitura di prestazioni che devono essere incentrate ad informare, coinvolgere, comunicare, documentare e promuovere la città.

Attorno a questi temi l'UC può svolgere un ruolo strategico per il coinvolgimento, la discussione, il confronto, il dialogo dei portatori d'interesse (imprese, associazioni, singoli cittadini, ordini professionali, etc.) che animano la scena urbana del capoluogo regionale.

L'Urban Center deve rappresentare il luogo per promuovere la conoscenza, la partecipazione e il dialogo attorno ai temi della città e della sua promozione, attraverso un programma di attività orientato alla sperimentazione di modelli innovativi di governance legati anche all'Information Communication Technologies (ICT).

Gli obiettivi dell'UC fortemente correlati tra loro, da perseguire in fasi temporali distinte in relazione all'avvio e messa a regime delle attività, sono volti a:

- favorire la conoscenza della città (prioritario);
- promuovere metodologie e strumenti che facilitino la partecipazione (prioritario);
- costituire il luogo in cui sono esposti i temi di interesse sulla città (prioritario);
- promuovere attività volte a stimolare una nuova "cultura urbana";
- supportare la Pubblica Amministrazione nella definizione di politiche urbane condivise.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di istituzione dell'UC, per rispondere a criteri di efficacia ed operatività auspicati, viene illustrata attraverso cinque regole generali, di cui tre trattate in questo paragrafo (cosa fare, come farlo, attraverso quali strumenti) e due nel paragrafo relativo agli aspetti organizzativi e finanziari (quali risorse economiche e umane). La descrizione di questi elementi è sviluppata in relazione ai cinque macro obiettivi dell'UC.

Il primo obiettivo che l'UC dovrà perseguire è quello di *strutturare processi di informazione e comunicazione* sia per favorire una adeguata conoscenza della città, sia per garantire l'accesso generalizzato alle informazioni sui temi che contribuiscono al progresso della società, intercettando tutti i soggetti interessati alle trasformazioni urbane e alle vicende che riguardano la città per accompagnarli alla scoperta dei suoi spazi e dei suoi usi utilizzando un linguaggio semplice, accessibile, trasparente e poco tecnico, attraverso strumenti innovativi legati all'ICT (piattaforma informatica) e combinando le diverse metodologie comunicative,



ovvero integrando gli strumenti di tipo tradizionali (piano di gestione UC, opuscoli, lettere, report, brochures, etc.) con quelli più innovativi (social network, newsletter, blog di discussione, mappe geografiche interattive, piattaforme web di servizio e accoglienza turistica, allestimento di postazioni illustrative multimediali).

Il secondo di *organizzare e gestire pratiche di democrazia partecipativa*¹, promuovendo metodologie e strumenti che facilitino i processi partecipativi, per facilitare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati alle questioni della città, le opinioni e i saperi della collettività, opportunamente indirizzate da saperi esperti e competenti, contribuiscono sia a migliorare la qualità delle scelte pubbliche che il senso di appartenenza della cittadinanza, le attività devono essere orientate al dialogo e al confronto combinando i diversi strumenti, ovvero integrando quelli di tipo tradizionale (laboratori, incontri, focus group, seminari, brainstorming, etc.) con quelli più innovativi (social network, focus online, blog di discussione, piattaforme per la gestione di mappe interattive, questionari online, etc.).

Il terzo di svolgere un'attività sistematica di *raccolta e archiviazione della documentazione* iconografica, bibliografica, fotografica, etc. sui temi di interesse sulla città (urbanistica, architettura, sostenibilità, ambiente, cultura, turismo), l'UC come incubatore (fisico e virtuale) di documenti, atti, informazioni e basi di dati utili per la lettura, l'analisi, la divulgazione dei principali fenomeni che hanno interessato la città, nonché per la sua valorizzazione anche a fini turistici con l'obiettivo di realizzare una sorta di "museo della città" per renderla più inclusiva e aperta grazie all'ausilio delle tecnologie legate all'informazione (ICT), le attività devono essere orientate alla acquisizione, digitalizzazione, archiviazione, strutturazione di banche dati dei documenti utili a narrare la città sia dal punto di vista storico (per esempio sisma '80, toponomastica, etc.) sia dal punto di vista della sua evoluzione sociale-economica-urbanistica, tali attività sono propedeutiche sia per l'allestimento di future mostre, sia per la strutturazione di SIT tematici.

Il quarto di *promuovere la diffusione di buone pratiche* legate alla qualità dello spazio pubblico, alla riqualificazione, alla sostenibilità ambientale, al settore turistico, volte a stimolare il dibattito sui temi di interesse della città anche sulla scorta delle esperienze praticate in altri contesti nazionali e internazionali, le attività devono essere orientate a promuovere laboratori di progettazione partecipata, nuove modalità di gestione urbana legate all'innovazione digitale (piattaforme informatiche legate all'utilizzo dei GIS), alla collaborazione civica e all'inclusione sociale (redazione del regolamento per la gestione del verde, questionari sulla percezione dei cittadini sulle diverse tematiche, linee guide condivise per la definizione di nuovi modelli insediativi, creazione e gestione degli orti urbani, etc.), promuovere forme di partenariato con altri soggetti tra i quali INU e altri UC volte allo sviluppo di attività strutturate inerenti i temi che riguardano la città e la sua promozione (marketing territoriale), realizzazione di una collana editoriale per divulgare studi e ricerche inerenti la città.

Il quinto ed ultimo obiettivo che l'UC dovrà perseguire fa riferimento alle attività finalizzate a *supportare la Pubblica Amministrazione* nella definizione di politiche urbane di intervento largamente condivise, sviluppando progetti inclusivi finalizzati a favorire i momenti di discussione e dialogo tra la P.A. e la cittadinanza per la definizione di strategie di intervento e di trasformazione dello spazio urbano ampiamente condivise, le attività devono essere orienta-

¹ "Solo se comprende il modo in cui le scelte vengono effettuate il cittadino si pone nelle condizioni di poter concorrere alla formazione del proprio futuro" (Salzano, 2009).

te a favorire percorsi di accompagnamento progettuale volti alla promozione del confronto pubblico in merito alla attivazione di politiche di trasformazione urbana, al coordinamento di iniziative di comunicazione e discussione in relazione ad alcuni importanti progetti, al supporto nella promozione e gestione di bandi di concorso legati a progetti particolari.

RISULTATI ATTESI

In relazione alle diverse attività previste e in funzione degli strumenti operativi da implementare per il raggiungimento degli obiettivi assunti dalla proposta di istituzione dell'UC nella città capoluogo di regione, si ritiene che i risultati attesi possano essere riconducibili ai seguenti aspetti essenziali:

- Migliorare la conoscenza della città e dell'area metropolitana potentina;
- Incrementare le occasioni formative/educative;
- Incrementare il numero di report e/o pubblicazione scientifiche che trattano i temi di interesse della città, nonché il numero di eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza (seminari, work shop, laboratori legati ai temi della città);
- Messa a sistema delle basi di dati territoriali e incremento delle banche dati geografiche;
- Aumento del numero di cittadini intercettati dagli eventi organizzati dall'UC (maggiore inclusione);
- Contribuire a far crescere il dibattito pubblico sulle trasformazioni e sui temi della città (nuova governance urbana).

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Si ritiene che la istituzione dell'UC possa avvenire nella forma e nei modi previsti per le "Associazioni" e dovrà essere promossa dall'Amministrazione Comunale di concerto con altri Enti, anche ai sensi di accordi già esistenti (Università degli Studi della Basilicata).

L'obiettivo principale dell'UC, da perseguire attraverso la formalizzazione degli "*Organi dell'Associazione*" e delle relative funzioni nonché con la definizione della struttura operativa di attuazione delle attività, dovrà essere quello di favorire la partecipazione attiva della collettività, anche al fine di pervenire ad una maggiore inclusione sociale della cittadinanza, nonché programmare e promuovere i progetti destinati a qualificare e migliorare il territorio della città capoluogo e del territorio dell'Area Metropolitana.

Nella fase di startup e successivamente alla istituzione dell'UC (Atto Costitutivo) e all'approvazione dello statuto che ne disciplina le modalità attuative e di gestione, altri soggetti potrebbero essere coinvolti, tra i quali si annoverano l'Archivio di Stato, i Comuni dell'hinterland della città di Potenza, la Provincia di Potenza, la Associazioni presenti in città, gli Ordini Professionali, gli Istituti Bancari.

LE RISORSE UMANE NECESSARIE

La descrizione delle risorse umane necessaria a sviluppare le attività che l'UC dovrà intraprendere è sviluppata in relazione ai cinque macro obiettivi assunti dall'UC in un arco temporale di cinque anni.

Il primo obiettivo che l'UC dovrà perseguire è quello di *strutturare processi di informazione e comunicazione*, le risorse umane necessarie per svolgere le attività previste sono due (addet-



to front office e comunicazione, informatico).

Il secondo di *organizzare e gestire pratiche di democrazia partecipativa*, le risorse umane necessarie per svolgere le attività previste sono tre (addetto front office e comunicazione, informatico, esperto in processi partecipativi).

Il terzo di svolgere un'attività sistematica di *raccolta e archiviazione della documentazione*, nella fase di startup le risorse umane necessarie per svolgere le attività previste sono quattro (due addetti acquisizione e archiviazione documentazione storica, esperto in banche dati e GIS, informatico).

Il quarto di *promuovere la diffusione di buone pratiche*, le risorse umane necessarie per svolgere le attività previste sono tre (addetto front office e comunicazione, esperto in processi partecipativi, esperto in urbanistica).

Il quinto ed ultimo obiettivo che l'UC dovrà perseguire fa riferimento alle attività finalizzate a *supportare la Pubblica Amministrazione*, le risorse umane necessarie per svolgere le attività previste sono tre (addetto front office e comunicazione, esperto in processi partecipativi, esperto in urbanistica).

Per il dettaglio delle risorse umane necessarie nei primi cinque anni di esercizio dell'UC², si rimanda a quanto riportato nella tabella 1, nella quale sono indicate le giornate/uomo stimate per lo svolgimento delle attività (a meno del direttore esecutivo e della risorsa da destinare a segreteria e front-office per i quali è previsto un impegno costante durante tutto l'anno).

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE

Le risorse finanziarie per l'attivazione dell'UC sono da reperire sia attraverso un contributo iniziale dell'Amministrazione (agenda urbana), sia dalle gestione del patrimonio immobiliare (affitto per esposizione di mostre, etc.), sia attraverso i fondi della programmazione comunitaria legati ai PON e al FSE della Regione Basilicata.

Per il dettaglio delle risorse economico-finanziarie si rimanda a quanto riportato nella tabella 2, nella quale sono sintetizzati i costi stimati di investimento e di esercizio delle attività relativamente ai primi cinque anni di vita dell'UC.

Un aspetto molto importante inerente la fattibilità dell'intervento, inoltre, risiede nella capacità dell'UC di sostenersi attraverso le risorse rinvenienti dai contributi e/o erogazioni dei cittadini, dai patrocini o sponsorizzazioni, dalle offerte e donazioni da parte di soggetti terzi, dalle attività di crowdfunding, dalla destinazione delle quote relative alle imposte sui redditi.

CONCLUSIONI

La proposta di istituzione dell'UC è stata formulata partendo dall'esperienza maturata dal Progetto CAST (Cittadinanza Attiva per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio) promosso nell'ambito del Programma Visioni Urbane della Regione Basilicata, il cui obiettivo è stato quello di contribuire allo sviluppo di iniziative di partecipazione attiva dei cittadini al fine di sviluppare processi creativi ed innovativi nei processi di pianificazione della città e del territorio. Attività centrale del progetto è stata la realizzazione di un prototipo di "Urban Center Virtuale" per i due principali centri urbani della Regione Basilicata: Potenza e Matera.

² Per il dettaglio dei relativi costi di esercizio si rinvia a quanto contenuto nel paragrafo "sostenibilità finanziaria dell'operazione".



Seppure non esaustive, le indicazioni operative fornite, da strutturare più specificatamente nella fase di costituzione dell'UC (statuto), forniscono un quadro di azioni da attivare per espletare al meglio le funzioni dell'UC, sia per la gestione e la evoluzione della piattaforma informatica già stutturata, che per la costituzione e successiva localizzazione dell'UC in un "contenitore fisico" nel quale svolgere ulteriori attività. L'UC potrà svolgere le proprie attività sia all'interno di un "incubatore fisico" di proprietà del comune allestito con idonea attrezzatura e con una capienza tale da poter ospitare seminari, mostre, convegni, sia attraverso un portale web dedicato (aggiornamento e integrazione della piattaforma CAST). In definitiva, la missione dell'UC deve essere quella di attivare processi innovativi in grado di elaborare e determinare orientamenti e strategie in merito alle questioni più rilevanti per la città e la società, funzionali al benessere individuale e collettivo.

In tale scenario bene si inquadra l'istituzione dell'Urban Center a Potenza, finalizzato ad incrementare i momenti di inclusione sociale e favorire la trasparenza nei processi di trasformazione urbana, attraverso azioni sistematiche volte alla informazione, alla consultazione, alla progettazione partecipata, alla gestione e verifica degli esiti raggiunti. La costituzione dell'UC bene si integra con le opportunità di crescita della città e della sua area metropolitana, legate alla programmazione dei prossimi anni, che identificano la città di Potenza come "città target" all'interno dei programmi operativi regionali ().

BIBLIOGRAFIA

- Giulianelli C. (2015), Comunicare (con) gli Urban Center, in "Rivista monografica on line", n. 10, INU Edizioni.
- Istituto Nazionale di Urbanistica (2014), Carta della Partecipazione, INU commissione "Diritti dei cittadini e Governance".
- Monardo B. (2015), Verso gli Urban Center 3.0: evoluzione di un fenomeno, in "Rivista monografica on line", n. 10, INU Edizioni.
- Monardo B. (2015), Il fenomeno Urban Center. Origini, culture, modelli, declinazioni, prospettive, relazione al seminario "La gestione degli Urban Center: modalità, risorse, casi", Scandicci (FI), 9 aprile 2015.
- Pignaris C. (2015), Gli Urban Center, scheda informativa.
- Salzano E. (2009), L'urbanistica per la formazione del cittadino, relazione al convegno "A che serve la storia? I saperi umanistici alla prova della modernità", Università Roma La Sapienza, 24-25 novembre 2009.
- Zaino C. (2015), Organizzare gli Urban Center, in "Rivista monografica on line", n. 10, INU Edizioni.
- Zerega M. R. (assessore alla città partecipata, 2007), Introduzione all'Urban Center, Comune di Genova.
- Venti D. (2015), Gli Urban Center: luoghi e percorsi di cittadinanza, in "Rivista monografica on line", n. 10, INU Edizioni.
- Viviani S. (2015), Strumenti per l'attuazione di politiche urbane, in "Rivista monografica on line", n. 10, INU Edizioni.

La proposta di istituzione dell'Urban Center a Potenza

Voci	giornate/uomo				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Integrazione, aggiornamento e gestione piattaforma informatica (Progetto CAST)	60	30	30	20	15
Personale adibito ad attività di assistenza tecnica, consulenza, tutoraggio e ricerca, front office					
· un direttore esecutivo					
· cinque esperti	450	400	300	200	125
· una risorsa da destinare a funzioni di segreteria, front office e/o comunicazione (contratto tempo determinato)					
Organizzazione di convegni, mostre, seminari, work shop	5	10	15	15	20
Altre consulenze					
· studi, indagini, piani e altre consulenze	60	60	60	50	30

Tab. 1 – Stima delle risorse umane.

Costi stimati di investimento (A)	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
a. Formalizzazione costituzione UC	500	-	-	-	-	500
b. Integrazione, aggiornamento, gestione piattaforma informatica (progetto CAST)	9.000	4.500	6.000	4.000	3.000	26.500
i. Materiale di consumo e attrezzature	25.000	-	5.000	-	5.000	35.000
m. IVA	7.500	990	2.420	880	1.760	13.640
Altro (specificare)	-	-	-	-	-	-
Totale	42.090	5.490	13.420	4.880	9.760	75.640
Costi stimati di esercizio (B)	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
e. Personale adibito ad attività di assistenza tecnica, consulenza, tutoraggio e ricerca, front office	117.500	111.500	98.000	94.500	81.000	502.500
f. Costi di organizzazione di convegni, mostre, seminari, work shop	7.500	15.450	23.850	24.525	33.600	104.925
g. Altri costi di comunicazione (stampati, audiovisivi, interattivi e digitali)	5.000	5.000	5.000	6.000	6.000	27.000
h. Altre consulenze	9.000	9.000	12.000	10.000	6.000	46.000
i. Materiale di consumo e attrezzature	5.000	5.000	7.000	7.000	7.000	31.000
j. Costi di manutenzione e gestione operativa dell'UC	15.000	15.450	15.900	16.350	16.800	79.500
k. Costi di marketing	10.000	5.000	5.000	5.000	5.000	30.000
l. Trasferte e missioni per il personale e i consulenti	12.500	12.500	7.500	5.000	5.000	42.500
Totale	181.500	178.900	174.250	168.375	160.400	863.425
IVA(c)	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
m. IVA	39.930	39.358	38.335	37.043	35.288	189.954
Quadro economico complessivo per la costituzione, l'allestimento e le realizzazione delle attività dell'UC (A+B+C)	263.520	223.748	226.005	210.298	205.448	1.129.019

Tab. 2 – Stima delle risorse economico-finanziarie complessive.

Ricavi stimati	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Biglietteria ingresso mostre	1.000,0	3.000,0	3.300,0	3.630,0	3.993,0
Ricavi attività accessorie (gadget, visite guidate, etc.)	500,0	2.000,0	2.200,0	2.420,0	2.662,0
Vendita prodotti legati all'editoria e/o alle attività svolte dall'UC		3.000,0	3.300,0	3.630,0	3.993,0
Locazione aree espositive per eventi	2.000,0	10.000,0	11.000,0	12.100,0	13.310,0
Web marketing	3.000,0	6.000,0	6.600,0	7.260,0	7.986,0
Totale	6.500,0	24.000,0	26.400,0	29.040,0	31.944,0
Sponsorship, donazioni, contributi, etc.	2.000,0	6.000,0	6.300,0	6.615,0	6.945,8
Crowdfunding	2.000,0	5.000,0	5.250,0	5.512,5	5.788,1
Quote iscrizione	3.000,0	3.000,0	3.150,0	3.307,5	3.472,9
Destinazione delle quote pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito		50.000,0	52.500,0	55.125,0	57.881,3
Destinazione delle quote pari al 2 per mille dell'imposta sul reddito		20.000,0	21.000,0	22.050,0	23.152,5
Totale generale	13.500,0	108.000,0	114.600,0	121.650,0	129.184,5

Tab. 3 – Stima dei ricavi

(Ipotizzando un incremento negli anni successivi al secondo pari al 10% - solo ricavi rinvenienti dalle attività proprie dell'UC).

Il progetto C.A.S.T. (Cittadinanza Attiva per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio), promosso e finanziato nell'ambito del Programma Visioni Urbane della Regione Basilicata, si è proposto di sviluppare processi partecipativi basati anche sull'utilizzo diffuso delle nuove tecnologie della ICT, in accompagnamento e non in alternativa alle forme più tradizionali di partecipazione ai processi di governo del territorio e delle città.

Gli "urban center virtuali" - intesi come strumenti per favorire la conoscenza dei contesti, una informazione documentata e finalizzata, una comunicazione efficace ed una interazione più diretta e continua tra i diversi soggetti interessati - rendono possibili forme di partecipazione diffusa e rappresentano nuove possibilità da indagare e da sperimentare in un rinnovato approccio alla pianificazione della città e del territorio.

La presente pubblicazione, predisposta a conclusione delle attività del progetto, raccoglie contributi e riflessioni di autori che, a diverso titolo, sono stati impegnati nelle attività del progetto, oltre naturalmente agli esiti ed ai risultati conseguiti nelle diverse fasi di attuazione del progetto.

Il volume si articola in tre parti (riferite alle principali attività sviluppate nel progetto).

Nella prima parte sono raccolti contributi relativi alle attività finalizzate alla costruzione ed implementazione del prototipo di Urban Center Virtuale (UCV) che ha rappresentato il focus dell'intero progetto, supportando e favorendo lo svolgimento delle diverse attività programmate e svolte a Potenza e Matera. Nella seconda parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Potenza. In particolare quella del forum per la predisposizione di un documento sui temi della rigenerazione urbana e quella dedicata agli esiti del Laboratorio di Urbanistica Partecipata promosso in un quartiere della città, in cui sono stati concretamente sperimentati i temi presentati nel documento generale.

Nella terza parte sono contenuti contributi e documenti relativi alle attività svolte a Matera. Oltre ai materiali che documentano l'esperienza di un importante workshop sui temi del recupero, riuso e valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico dismesso presente a Matera, di particolare interesse la informatizzazione di un primo lotto dell'archivio del Circolo La Scaletta con la messa a disposizione sul sito del progetto CAST della ricca documentazione presente.

Il volume si chiude con una breve nota sulle iniziative di promozione e comunicazione degli esiti del progetto nei quattro Centri della Creatività istituiti e promossi dalla Regione Basilicata a Potenza, Matera, Marconia di Pisticci e San Paolo Albanese. In tali iniziative si sono avanzate proposte per possibili futuri sviluppi del progetto.

Piergiuseppe Pontrandolfi, architetto, è professore associato di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il DiCEM (Dipartimento delle Culture Europee del Mediterraneo) dell'Università degli Studi della Basilicata a Matera. Svolge attività di ricerca sulle politiche urbane e territoriali e sulle nuove forme e strumenti di governo del territorio. Componente di gruppi di ricerca nell'ambito di progetti europei sui temi dello sviluppo locale e della pianificazione territoriale. Presidente della Associazione Culturale - OnLus CULTURE & TERRITORI e Coordinatore del progetto CAST. Ha scritto saggi ed articoli su riviste italiane ed internazionali di settore, oltre ad essere autore di alcune pubblicazioni. Componente del direttivo della Sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1982 e del Direttivo nazionale dal 1982 al 1996. Dal 1995 al 1999 è stato Assessore all'Urbanistica del Comune di Potenza. Dal 2003 al 2006 è stato coordinatore del Master universitario di secondo livello promosso dalla Università della Basilicata su "Nuovi strumenti di governo e gestione del territorio". Curatore per l'editore Libria della collana "Territorio e Cultura di Piano".

ISBN 978-88-6764-118-5



9 788867 641185

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Territorio e Cultura di Piano

a cura di Piergiuseppe Pontrandolfi

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza Attiva

L'esperienza del Progetto C.A.S.T.

Rigenerazione Urbana e Cittadinanza attiva
L'esperienza del Progetto C.A.S.T.



L I B R I A

